
dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati

Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno e modificazione di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari

Legge regionale 12 ottobre 2009, n. 33 "disciplina della professione di guida e di aspirante guida alpina nella Valle d'Aosta"

Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno e modificazione di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari

UMBRIA

Legge regionale 20 maggio 2009, n. 12 "disciplina per l'attività professionale di acconciatore con cui è stata introdotta la D.I.A. per l'esercizio dell'attività di acconciatore"

Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno e modificazione di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari

DDL "disposizioni per l'adeguamento degli obblighi derivanti alla regione Umbria dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea"

Determinazione dirigenziale n. 11547 del 16 dicembre 2009, recante D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 2147 – recepimento accordo Ministero Salute, Regioni P.A. per definizione requisiti minimi richiesti per erogazioni prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche private ed aggiornamento D.G.R. 806/99"

D.G.R. n. 1962 del 23 dicembre 2009, recante modifica della D.G.R. n. 167 del 25 febbraio 2008 ai sensi della direttiva 2006/123/CE

FRIULI VENEZIA GIULIA

Legge comunitaria regionale 30 luglio 2009, n. 13 "disposizioni per l'adempimento degli obblighi delle regioni Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee	Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno e modificazione di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici Regolamento (CE) n. 853/2004 igiene per gli alimenti di origine animali
Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2009, n. 74	Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
Decreto del Presidente della Regione 29 maggio 2009, n. 140	Regolamento (CE) n. 885/2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti FEAGA e del FEASR
D.G.R. 24 giugno 2009, n. 1443	Comunicazione della Commissione europea 2009/C83/01 del 17 dicembre 2008 (quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica

Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 262	Regolamento della Commissione del 6 agosto 2008, n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categorie)
D.G.R. 19 novembre 2009, n. 2564	Regolamento (CE) n. 853/2004 relativo all'igiene per gli alimenti di origine animale
Decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2009, n. 323	
Decreto del Presidente della Regione 1 dicembre 2009, n. 333	Regolamento (CE) n. 491/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)
Decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2009, n. 356 approvazione del regolamento recante il piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione dell'articolo 103 octodecies del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007. Campagne vitivinicole dal 2009/2010/al 2012/ 2013	Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)
PIEMONTE	
Legge regionale 4/2009 (articolo 23): gestione e promozione economica delle foreste	Direttiva 99/105/CE del Consiglio del 22 dicembre 1999 relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di

		moltiplicazione
Legge regionale 19/2009 recante testo unico sulla tutela delle aree naturali		Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici; Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
Legge regionale 38/2009 recante disposizioni di attuazione della Direttiva 2006/123 del parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi del mercato interno		Direttiva 2006/123/CE del parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi del mercato interno
ABRUZZO		
Legge regionale n. 20/2009 (articoli 5 e 7) recante norme di indirizzo programmatico regionale di razionalizzazione ed ammodernamento della rete distributiva carburanti		Direttiva 2006/123/CE del parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi del mercato interno
Legge regionale n. 23/2009 (articoli 10, 15 e 16) modificata dalla legge regionale n. 31 recante Nuova legge organica in materia di artigianato		Direttiva 2006/123/CE del parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi del mercato interno
Legge regionale n. 32/2009 recante modifiche alla legge regionale 10 marzo 2008 n. 2 e successive modificazioni		Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche

SARDEGNA

Legge 3/2009	regionale recante disposizioni urgenti nei settori economico sociale	Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo
Delibera 2009	n.7/3/ del	Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo
Delibera n. 10/35 del 2009		Programma operativo del Fondo europeo della pesca approvato con decisione CE n. C 8 2007
Delibera n. 38/18 del 2009		Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo
Legge regionale n. 1/2009 (articolo 4): recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione		Direttiva del parlamento europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 Direttiva quadro sulle acque
Legge regionale n. 3/2009 recante disposizioni urgenti nei settori economico sociale		Direttiva del parlamento europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 Direttiva quadro sulle acque
Delibera del 2009 n. 7/13, 7/20, 5/6, 4/12, 10/32, 10/48, 18/31, 18/32, 18/33, 18/34, 18/35, 18/36, 18/37, 18/38, 21/14, 29/32,		Direttiva 2009/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico
Delibere dell'anno 2009 n. 53/22 e 53/24		Direttiva del parlamento europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 Direttiva quadro sulle acque

	Delibera del 2009 n. 53/25	Articoli 34 e 81 del Trattato UE
EMILIA ROMAGNA		
	Legge regionale n. 4/2010 Recante attuazione della direttiva 2006/123/CE	Direttiva 2006/123/CE del parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi del mercato interno

ALLEGATO VI

AIUTI DI STATO IN MATERIA FISCALE NEL 2009

Aiuti di Stato in materia fiscale nel 2009

I.5.1. Aiuto di Stato E 1/2008 existing aid ex - CP 86/01, CP 233/05 e 73/2006. Vantaggi fiscali alle cooperative di consumatori.

La Commissione Europea aveva avviato in data 18 giugno 2008 una procedura di cooperazione per aiuti esistenti ex articolo 17 del regolamento CE n. 659/1999, intesa alla revisione del regime in questione. Nell'ambito della revisione, la Commissione può proporre opportune misure a norma dell'articolo 18 del citato regolamento n. 659/1999 intese a sopprimere gli elementi di aiuto incompatibili contemplati dal summenzionato regime. Sono stati forniti nei tempi richiesti gli elementi di risposta alla Commissione. A seguito dell'apertura del dossier presso la Commissione Europea, il legislatore nazionale ha adottato già nel 2008 una serie di disposizioni volte a modificare il sistema impositivo delle cooperative sulla base dei rilievi mossi dall'esecutivo comunitario. In particolare, con il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sono stati attuati significativi interventi sul regime fiscale delle cooperative che hanno riguardato sia la tassazione di tali società, con l'elevazione della percentuale di imponibilità degli utili accantonati a riserva per le cooperative di consumo (dal 30 al 55 per cento) e con l'introduzione di un nuovo prelievo sugli utili per le cooperative di grandi dimensioni, sia l'incremento del carico impositivo in capo al socio sugli interessi allo stesso erogati dalle cooperative di medie e grandi dimensioni (applicazione di una ritenuta a titolo di imposta del 20 per cento).

I.5.2. Aiuto al biodiesel con riduzione della tassazione e obbligo di immissione in consumo – N326/07 (Legge 22 dicembre 2006, n. 296 – Legge Finanziaria 2007).

Con decisione del 12/03/2008 C(2008)850 def., la Commissione europea ha dichiarato la compatibilità con il mercato comune e, conseguentemente, autorizzato, ai sensi dell'art. 87, par. 3, lett. c), del Trattato CEE, l'aiuto di Stato consistente nella riduzione dell'aliquota di accisa in favore del biodiesel per gli anni dal 2008 al 2010 con l'impegno da parte delle Autorità italiane competenti (Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) a fornire entro il 2009 una relazione sull'applicazione della riduzione fiscale, che analizzerà la penetrazione del biodiesel nel mercato italiano e i relativi sviluppi in termini di prezzo. Annualmente questa Direzione provvede a fornire all'Esecutivo comunitario le relazioni sull'andamento dell'aiuto, previo coordinamento dei diversi uffici e Dicasteri coinvolti.

I.5.3 Aiuto ai biocarburanti con proroga della riduzione della tassazione e obbligo di immissione in consumo – N63/08 (Legge 22 dicembre 2006, n. 296 – Legge Finanziaria 2007).

Con decisione del 20 agosto 2008 C(2008)4589, la Commissione europea ha dichiarato la compatibilità con il mercato comune e, conseguentemente, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 87, par. 3, lett. c) del Trattato CEE, l'aiuto di Stato consistente nella riduzione dell'aliquota di accisa sui biocarburanti fino all'anno 2010, con l'impegno, tra l'altro, delle Autorità italiane competenti (Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) a fornire entro il 2009 una relazione sull'applicazione della riduzione fiscale, che

analizzerà la penetrazione del bioetanolo nel mercato italiano e i relativi sviluppi in termini di prezzo. Annualmente questa Direzione provvede a fornire all'Esecutivo comunitario le relazioni sull'andamento dell'aiuto, previo coordinamento dei diversi uffici e Dicasteri coinvolti.

1.5.4 Aiuto di stato N533/2007 – Riduzione del livello di tassazione per i prodotti petroliferi in emulsione con percentuale di acqua tra il 12 e il 15%

Con decisione del 18 ottobre 2007 C(2007)5189, la Commissione europea ha autorizzato l'aiuto consistente in una riduzione dell'aliquota di accise per i prodotti energetici in emulsione di acqua fino al 31 dicembre 2013. Annualmente questa Direzione provvede a fornire all'Esecutivo comunitario le relazioni sull'andamento dell'aiuto, previo coordinamento dei diversi uffici e Dicasteri coinvolti, nonché i monitoraggi semestrali di assenza di sovracompensazione

1.5.5. Recupero aiuti illegali.

- Causa C- 304/09 (Commissione contro Repubblica Italiana) – Ricorso per inadempimento ex art. 88, n. 2 CE – Mancato recupero dell'aiuto di Stato C8/2004. Benefici fiscali per le spese sostenute per la quotazione in un mercato regolamentato. Articolo 1, comma 1, lettera d) ed articolo 11 del D.L. 269/2003 convertito dalla L. 326/2003; Il 16 marzo 2005, la Commissione Europea ha adottato la decisione 2006/261/CE con cui ha dichiarato illegittimo il regime di aiuti in esame ed ha intimato all'Italia di recuperare presso i beneficiari gli aiuti così concessi. L'Agenzia delle Entrate ha recuperato circa il 25% degli aiuti. In data 18 agosto 2009 la Commissione Europea ha presentato un ricorso alla Corte di Giustizia delle Comunità europee, ai sensi dell'art. 88, n. 2 , CE diretto a far constatare che l'Italia, non avendo preso nei termini stabiliti tutti i provvedimenti necessari a sopprimere il regime di aiuti giudicato illegittimo ed incompatibile con il mercato comune, è venuta meno agli obblighi imposti dalla Decisione 2006/261/CE.
- Causa C- 303/09 (Commissione contro Repubblica Italiana) – Ricorso per inadempimento ex art. 88, n. 2 CE – Mancato recupero dell'aiuto di Stato C57/2003. Agevolazioni per gli investimenti effettuati in comuni colpiti da eventi calamitosi. Articolo 5 sexies della L. 27/2003. Proroga delle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 18.10.2001, n. 383 (aiuto CR 57/2003). Il 20 ottobre 2004, la Commissione Europea ha adottato la decisione 2005/315/CE con cui ha dichiarato illegittimo il regime di aiuti in esame ed ha intimato all'Italia di recuperare presso i beneficiari gli aiuti così concessi. Con l'art. 24 della legge 25 gennaio 2006, n. 29 (legge comunitaria 2005), è stato disposto il recupero degli aiuti dichiarati illegittimi. L'Agenzia delle Entrate ha recuperato circa il 75% dell'ammontare dell'aiuto. In data 29 luglio 2009 la Commissione Europea ha presentato un ricorso alla Corte di Giustizia delle Comunità europee, ai sensi dell'art. 88, n. 2 , CE diretto a far constatare che l'Italia, non avendo preso nei termini stabiliti, tutti i provvedimenti necessari a sopprimere il regime di aiuti giudicato illegittimo ed incompatibile con il mercato comune, è venuta meno agli obblighi imposti dalla Decisione 2005/315.

- Causa C- 305/09 (Commissione contro Repubblica Italiana) – Ricorso per inadempimento ex art. 88, n. 2 CE – Mancato recupero dell'aiuto di Stato CR12/2004. Incentivi fiscali in favore di società partecipanti ad esposizioni all'estero (aiuto CR12/2004) D.L. 269/2003 convertito in L. 326/2003. Articolo 1, comma 1, lettera b). Decisione C(2004)4746 fin del 14 dicembre 2004. Il 14 dicembre 2004 la Commissione Europea ha adottato la decisione 2004/4746/CE con cui ha dichiarato illegittimo il regime di aiuti in esame ed ha intimato all'Italia di recuperare presso i beneficiari gli aiuti così concessi. Con l'art. 15 della legge 25 gennaio 2006, n. 29 (legge comunitaria 2005), è stato disposto il recupero degli aiuti dichiarati illegittimi. L'Agenzia delle Entrate ha recuperato circa il 64% dell'aiuto. In data 29 luglio 2009 la Commissione Europea ha presentato un ricorso alla Corte di Giustizia delle Comunità europee, ai sensi dell'art. 88, n. 2, CE diretto a far constatare che l'Italia, non avendo preso nei termini stabiliti, tutti i provvedimenti necessari a sopprimere il regime di aiuti giudicato illegittimo ed incompatibile con il mercato comune, è venuta meno agli obblighi imposti dalla Decisione 2004/4746/CE e dal trattato CE
- Aiuti alle società a partecipazione pubblica maggioritaria, c.d. "municipalizzate" (aiuto CR-27/99). Articolo 3, commi 69 e 70, della legge n. 549/1995 ed articolo 9 bis del D.L. n. 318/1986, convertito dalla legge n. 488/1986. Decisione negativa della Commissione 2003/193/CE del 5 giugno 2002. Sentenza della Corte di Giustizia del 1° giugno 2006. Messa in mora del 12 dicembre 2006 ex articolo 228 del Trattato. Parere motivato del 31.1.2008 ex articolo 228 del Trattato. La questione riguarda il mancato completamento del recupero degli aiuti illegali in argomento. Secondo le informazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate, competente ad effettuare il recupero delle agevolazioni fiscali, si evince che laddove non sia finora stato possibile pervenire al rimborso degli aiuti, ciò è risultato imputabile essenzialmente alle situazioni contenziose pendenti innanzi ai giudici tributari, con particolare riferimento all'accoglimento di istanze di sospensione da parte dei soggetti tenuti al rimborso degli aiuti. Sono stati forniti alla Commissione gli elementi dell'Agenzia delle Entrate relativi allo stato del recupero degli aiuti. Si rinvia al paragrafo relativo alle procedure di infrazione per gli ulteriori dettagli.
- Riduzione dell'accisa per la produzione di allumina (CR80/01). Con sentenza 12 dicembre 2007, causa T-62/06 e aa., il Tribunale di Primo Grado ha annullato la decisione della Commissione europea 2006/323/CE del 7 dicembre 2005 con la quale l'Esecutivo comunitario dichiarava l'illegittimità dell'aiuto di Stato in favore della produzione dell'allumina fino al 31 dicembre 2003. L'Amministrazione italiana aveva attuato le dovute procedure di recupero in base alla decisione direttamente applicabile, ma aveva altresì impugnato la medesima avanti il giudice comunitario ritenendola non fondata. La Commissione europea ha impugnato la sentenza del Tribunale di Primo Grado (C-89/08P) e l'avvocato generale Yves Bot il 12 maggio 2009 ha proposto di cassare con rinvio la sentenza del Tribunale di Primo grado. In data 28 settembre 2009, l'Agenzia delle Dogane ha informato che la Commissione Tributaria provinciale di Cagliari, con ordinanza n. 542 del 18 settembre 2008, ha disposto la sospensione del processo nella Causa Eurallumina c/Agenzia delle Dogane in pendenza della decisione della Corte di Giustizia ed ha rigettato l'istanza di revoca della sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato (avviso di pagamento n.

8509/2007 – Accise oli minerali 2004, 2005, 2006, 2007). In data 2 dicembre 2009 la Corte di giustizia ha annullato la sentenza di primo grado per errore di diritto rinviando al Tribunale di Primo grado la questione.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO VII

POLITICA FISCALE: PROCEDURE
D'INFRAZIONE E DEROGHE DIRETTIVA IVA
E ACCISE NEL 2009

Politica fiscale: procedure d'infrazione e deroghe direttiva Iva e accise nel 2009

Procedure d'infrazione - Causa C-572/08 (Procedura d'infrazione 2004/2190) – Tassazione discriminatoria degli oli lubrificanti usati rigenerati.

Alle censure presentate dalla Commissione europea con messa in mora del 4 aprile 2006 e parere motivato del 27 giugno 2007 il Governo italiano ha risposto indicando che avrebbe modificato la normativa interna. Le difficoltà incontrate nella formulazione della normativa di adeguamento, implicante negoziati interministeriali, hanno portato l'Esecutivo comunitario a deferire la questione alla Corte di Giustizia CE con ricorso del 19 ottobre 2008. Le misure di adeguamento risultano inserite nell'articolo 13 del decreto legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito con modificazioni dalla legge 20 novembre 2009, n. 166. Lo stesso 20 novembre 2009, in sede di incontro con il cons. Celeste di ITALRAP, il capo unità della DG Taxud competente per la PI 2004/2190 ha sollevato perplessità sul comma 3 dell'art. 13 sopra citato, chiedendo informazioni entro l'11 dicembre 2009 ai fini dell'archiviazione della PI entro gennaio 2010.

Procedura d'infrazione 2008/2010 – Campo di applicazione soggettivo IVA in Italia.

La Commissione europea ha notificato una messa in mora con nota del 9 ottobre 2009 contestando la compatibilità comunitaria della soggettività IVA come individuata all'art. 4 commi IV, V e VI del DPR 633/72. Le osservazioni del Governo italiano devono essere presentate entro due mesi a decorrere dal 9 ottobre 2009. E' in corso la predisposizione degli opportuni elementi di risposta da trasmettere alla Commissione.

Procedura d'infrazione 2009/69 – Mancato recepimento della direttiva 2007/74/CE, franchigie viaggiatori.

In data 30 gennaio 2009, la Commissione Europea contesta all'Italia con una messa in mora il mancato recepimento della Direttiva 2007/74/CE sull'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto e dalle accise delle merci importate da viaggiatori provenienti da Paesi terzi – Con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 marzo 2009 n. 32 la direttiva è stata recepita e si attende l'archiviazione.

Procedura d'infrazione 2009/189 – Mancato recepimento dell'articolo 1 della direttiva 2008/8/CE sul luogo di tassazione dei servizi di telecomunicazione e radiodiffusione.

In data 31 marzo 2009 è stato notificato all'Italia una messa in mora ai sensi dell'art. 226 del Trattato CE, per mancato recepimento dell'art. 1 della direttiva 2008/8/CE, benché l'art. 32, comma 2 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, ne avesse dato attuazione e comunicazione. Si attende l'archiviazione.

Procedura d'infrazione n. 2008/4034 (ex- PI n. 2007/4177) - Modalità di restituzione della tassa di concessione governativa per l'iscrizione degli atti societari nel registro delle imprese – Articolo 11 della legge 448/1998).

Benché archiviata la procedura d'infrazione originaria n. 1999/4441, permane aperta

l'indagine della Commissione europea con riguardo alla chiusura del contenzioso pendente. Informazioni periodiche sono fornite a tale riguardo ai servizi comunitari.

Procedura d'infrazione n. 2006/2550 – Regime IVA speciale per le agenzie di viaggio.

La Commissione europea ha aperto un pacchetto di 13 procedure d'infrazione contro altrettanti Stati membri, contestando diversi aspetti di cattivo recepimento della direttiva IVA. Il Governo italiano ha presentato le sue osservazioni di difesa sia alla messa in mora del 21 marzo 2007 che al parere motivato del 28 febbraio 2008. nel corso del 2009 sono proseguiti i contatti con altri Stati membri, sulla base di coordinamenti interni che hanno visto coinvolte anche associazioni di categoria, al fine di verificare la possibilità di una soluzione normativa della questione.

Procedura d'infrazione 2008/0145 – Mancato recepimento della Direttiva 2006/69/CE.

Dopo la messa in mora del 28 gennaio 2008, con lettera del 27 novembre 2008 la Commissione europea ha notificato un parere motivato, ai sensi dell'art. 226, primo comma, del Trattato che istituisce la Comunità europea, relativo alla procedura d'infrazione 2008/0145 per mancata comunicazione dei provvedimenti di attuazione della Direttiva 2006/69/CE del Consiglio del 24 luglio 2006, che modifica la Direttiva 77/388/CEE per quanto riguarda talune misure aventi lo scopo di semplificare la riscossione dell'imposta sul valore aggiunto e di contribuire a contrastare la frode o l'evasione fiscale e che abroga talune decisioni che autorizzano misure derogatorie. L' art. 24, comma 4, lettere b), c) ed e) della legge 7 luglio 2009, n. 88 ha introdotto disposizioni volte a sanare la procedura di infrazione in oggetto. In attesa di archiviazione.

Procedura d'infrazione 2008/0312 – Mancato recepimento della Direttiva 2006/112/CE.

Dopo messa in mora del 17 marzo 2008, con lettera del 27 novembre 2008 la Commissione europea ha notificato un parere motivato, ai sensi dell'art. 226, primo comma, del Trattato che istituisce la Comunità europea, relativo alla procedura d'infrazione 2008/0312 per mancata comunicazione dei provvedimenti d'attuazione della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune dell'imposta sul valore aggiunto. L'art. 24, comma 4, lettera a); comma 7, lettera a), n. 1); comma 7, lettera n. 1), lett. c), della legge 7 luglio 2009, n. 88 ha introdotto disposizioni volte a sanare la procedura di infrazione in oggetto. In attesa di archiviazione

Procedura d'infrazione 2008/2164 – Benzina agevolata Friuli-Venezia Giulia.

Con lettera del 27 novembre 2008 la Commissione europea ha notificato una messa in mora ai sensi dell'art. 226 del Trattato CE in merito all'applicazione di un'aliquota di accisa ridotta alle benzine e al gasolio utilizzato come carburante per motori nella Regione Friuli Venezia Giulia. Nello specifico, a parere della Commissione, il mantenimento di tale agevolazione oltre la scadenza al 31.12.2006 della deroga comunitaria di cui all'Allegato II, punto 8, della direttiva 2003/96/CE sulla tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità, comporterebbe una violazione della direttiva citata, che si fonda sul principio di un importo nazionale unico per prodotto e per uso, salvo casi espressamente consentiti. La scadenza per la presentazione delle osservazioni di riscontro

è stata prorogata, su richiesta delle Autorità italiane, al 1° aprile 2009. Il 30 marzo 2009, a seguito dei lavori condotti in sede di tavolo congiunto tra i rappresentanti dell'Amministrazione statale e regionale, le dette osservazioni sono state inviate alla Commissione europea dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. In esse si argomenta, in sintesi, che la riduzione di prezzo praticata nella regione FVG non incide sulla componente fiscale e non si concretizza quindi in una riduzione di accisa. La Commissione europea non ha ancora dato formalmente seguito alle dette osservazioni.

Procedura d'infrazione 2006/4741 – Regime fiscale prima casa.

Con lettera del 27 novembre 2008 la Commissione europea ha notificato una costituzione in mora ai sensi dell'art. 226 del Trattato CE relativa al regime fiscale applicato in Italia agli acquisti di beni immobili adibiti ad abitazione principale dell'acquirente, i c.d. benefici "prima casa". Nello specifico, la Commissione dubita della compatibilità con il diritto comunitario della condizione (risultante dalla legislazione nazionale come interpretata in sede amministrativa) dell'ubicazione in Italia dell'immobile da acquisire ai fini del mantenimento dei benefici in questione da parte del contribuente che intenda trasferire in altro Stato membro dell'UE o dello SSE la propria residenza principale e solleva inoltre la questione della compatibilità comunitaria del regime fiscale agevolato applicato ai cittadini di nazionalità italiana residenti all'estero che acquistano o sono titolari di un'abitazione in Italia. Gli elementi di risposta sono stati forniti alla Commissione europea, secondo ordinaria procedura, nel gennaio del 2009.

Procedura di infrazione 2007/2435 – Base imponibile cooperative

La Commissione europea, con lettera di messa in mora C(2009)2438 del 14 aprile 2009 ritiene che l'art. 3 del D.L. n. 90/1990, il quale dispone che la base imponibile per l'assegnazione di alloggi non di lusso in favore dei propri soci della cooperativa edilizia è il costo della proprietà ridotto del 50% o del 70%, contrasti con gli articoli 73 e 80 della direttiva 2006/112/CE (direttiva IVA) che definiscono la base imponibile IVA.

Nel corso dei mesi di giugno e luglio 2009, questo Dipartimento ha trasmesso gli elementi di risposta all'Ufficio Legislativo – Finanze del MEF.

Procedura di infrazione 2007/4575 – Valore normale IVA

Il 27 giugno 2008 la Commissione europea, ha inviato la lettera n. C(2008)2795 di costituzione in mora nella quale denuncia l'incompatibilità con gli articoli 73 e 80 della direttiva 2006/112/CE (c.d. "direttiva IVA") delle norme nazionali che consentono di rettificare nella dichiarazione IVA annuale, sulla base del valore normale e senza idonei elementi probatori, la base imponibile dei beni immobili e delle loro pertinenze. In particolare la norma censurata è l'art. 54, comma 3, del DPR n. 633/72. Nel corso del 2008 sono stati forniti elementi di risposta alle censure comunitarie, ma il 19 marzo 2009, con lettera n. C(2009) 1791, la Commissione europea ha emesso un parere motivato. A seguito dell'approvazione della legge comunitaria 2008 (L. n. 88 del 7 luglio 2009) si è segnalata all'Ufficio Legislativo – Finanze la necessità di dare opportuna comunicazione dell'avvenuto adeguamento normativo ai servizi comunitari secondo ordinaria procedura. Tuttavia la Commissione europea ha segnalato il 9 novembre 2009 per le vie brevi l'impossibilità di chiudere la P.I., in quanto il denunciante ha segnalato ai servizi comunitari che la norma di adeguamento contenuta nella legge comunitaria 2008